

VERBALE

Alle ore 20 del 19 ottobre 2020 si riunisce il Consiglio di Quartiere di S. Paolo – S. Osvaldo. Sono presenti:

Marco Bernardis
Piergiorgio Bertoli
Riccardo Fortunato
Massimiliano Olivo
Ester Soramel

La seduta avviene in videoconferenza in ottemperanza al DPCM del 18 ottobre 2020.

Il Presidente aggiorna il Consiglio sull'incontro avvenuto con il Comandante della Polizia Locale di Udine Eros Del Longo in merito al reintroduzione del "vigile del quartiere" come presidio di sicurezza: il Comandante ha spiegato che, al momento, non è possibile predisporre tale servizio per carenza di organico; infatti, gli 82 agenti attualmente in servizio, oltre a svolgere le mansioni ordinarie, sono altresì impegnati a gestire l'emergenza in corso, ivi compreso il controllo della Caserma Cavarzerani unitamente alle altre Forze dell'Ordine. Il Comandante, tuttavia, ha precisato che quando l'emergenza cesserà e verrà rafforzato l'organico si potrà riaffrontare il tema, non escludendo la fattibilità della creazione del "vigile di quartiere o di prossimità".

Il Presidente riferisce di essersi confrontato con il Comandante anche in merito alla problematiche relative alla insicurezza di Via Pozzuolo e Via Lumignacco a causa dell'alta velocità dei veicoli: non è possibile predisporre dossi, in quanto tali vie costituiscono due direttrici principali in entrata e in uscita, pertanto il Codice della Strada non consente la posa di rallentatori; per lo stesso motivo, non è possibile farle rientrare in "zona 30" imponendo il limite di velocità di 30km/h. L'unica soluzione, pertanto, resta il controllo da parte della Polizia Locale, di cui comunque il Presidente ha chiesto il potenziamento.

Il Presidente comunica di aver incontrato l'Assessore allo Sport in merito a SportivUdine: il Comune resta favorevole all'organizzazione di una nuova edizione della manifestazione, ma ovviamente tutto dipenderà dall'andamento dell'emergenza sanitaria in corso e dalle decisioni di Governo e Regione.

Il Presidente ricorda che Via Lumignacco rientra nel progetto "Biciplan" per la creazione nel medio-lungo periodo di piste ciclabili in città: verrà realizzata, come già noto, una pista che collegherà Udine a Cargnacco, passando, appunto, tramite Via Lumignacco.

A tal proposito, il Presidente informa che il Comune invierà a un campione di cittadini un questionario su diversi argomenti, fra i quali, appunto, anche le piste ciclabili. Il Comune ha chiesto ai Consigli di Quartiere di sensibilizzare i cittadini su tale iniziativa, contribuendo a reperire e indicare nominativi da segnalare per la

creazione del campione da interrogare; verranno fornite successivamente indicazioni precise dagli uffici comunali.

Il Presidente comunica che una residente del quartiere ha inviato un progetto per la realizzazione di una pista ciclabile in Via Pozzuolo all'Assessora Manza, la quale l'ha convocata, unitamente al Presidente, per martedì 27 al fine di meglio comprendere la proposta. Il Consiglio, quindi, attenderà dal Presidente un aggiornamento sull'esito dell'incontro

Il Consigliere Fortunato informa il Consiglio di aver incontrato il Presidente del Motoclub Morena per chiedergli supporto nell'organizzazione di un motoraduno a S. Osvaldo, come concordato nel corso della precedente riunione, e di averne ottenuto l'assenso: fermo restando che l'evento resta subordinato alle decisioni che verranno adottate in futuro da Governo e Regioni in merito a manifestazioni ed eventi, il Consiglio concorda nell'opportunità di farsi parte attiva nella promozione di tale iniziativa al fine di rivitalizzare il quartiere e creare un evento che potrebbe poi diventare un appuntamento fisso per S. Osvaldo e Udine. Il Consigliere Fortunato, quindi, continuerà a curare i contatti con le realtà più rappresentative dei Motoclub relazionando di volta in volta il Consiglio.

Il Consigliere Bertoli riferisce di aver ricevuto molte segnalazioni di velocità oltre i limiti da parte di corriere della SAF in Via Pozzuolo: il Consiglio invita il Presidente a inviare formale raccomandazione alla SAF di limitare la velocità dei propri mezzi.

La Consigliera Soramel suggerisce di organizzare un nuovo incontro con esercenti e commercianti per promuovere e incentivare iniziative nel quartiere. Un'idea potrebbe essere quella di dar vita a un'associazione come avvenuto in centro per Borgo Poscolle, Borgo Mercatovecchio, Borgo Gemona ecc. Un eventuale Borgo S. Osvaldo potrebbe diventare il soggetto giuridico con il quale cittadini, associazioni, enti, istituzioni potrebbero relazionarsi per la promozione di eventi, partecipando anche a bandi pubblici per ottenere contributi. In tal modo, si snellirebbe la "filiera", creando un soggetto unico con il quale il Consiglio di Quartiere potrebbe relazionarsi e con il quale interfacciarsi con il Comune per iniziative di interesse per S. Paolo e S. Osvaldo.

Nel concreto, si tratta di stilare un atto costitutivo e uno statuto, raccogliere quote associative per far fronte a necessità burocratiche. Il Consiglio ovviamente resterebbe sempre a disposizione per offrire, se necessario, il proprio supporto.

La Consigliera porta l'esempio del bando per le luminarie di Natale: il termine stringente per la presentazione delle domande rende pressochè impossibile accedervi, a meno che non vi sia già un soggetto, appunto, pronto e organizzato. Un'eventuale associazione, inoltre, potrebbe favorire la collaborazione fra i vari commercianti, stimolando a fare rete e a unire le forze. Il Comune non può fare tutto da solo, ma gli vanno presentati progetti concreti e possibilmente condivisi per favorire l'intero quartiere.

Infine, il Presidente informa il Consiglio di un fatto increscioso: è stato asportato dalla magnolia dedicata alla piccola Penelope nel nuovo parco “Vittime dello scoppio” di Via Castions un dono fattole da un’amica di famiglia. Si tratta di due steli di ferro che si illuminano, uno con una farfalla e l’altro con una rana che indossa la corona, simboli che piacevano molto a Penny. Le stele erano state messe lunedì 12 ottobre e il giorno dopo erano già sparite. La mamma ha reso noto il fatto tramite un post su Facebook e il Presidente l’ha subito contattata, raccogliendo il suo profondo sconforto per un gesto che va ad aggiungere ulteriore dolore ad una situazione già drammatica.

Il Presidente esprime il proprio personale sdegno: rubare un oggetto che rappresenta una bimba che non c’è più è un gesto vergognoso, incivile e di degrado morale, ma soprattutto è una mancanza di rispetto verso i genitori che hanno perso la figlia.

Chiedo, quindi, al Consiglio di deliberare una mozione di sentimenti per esprimere la nostra solidarietà alla famiglia e per lanciare un appello, tramite social e stampa, affinché il/i responsabile/i restituiscano al più presto il dono sottratto.

I Consiglieri approvano all’unanimità la mozione.

Null’altro da discutere e deliberare, la seduta termina alle ore 21.15.

Firmato

Il Presidente
Marco Bernardis

Firmato

La Segretaria
Ester Soramel